

INFANT DEVELOPMENTAL MOVEMENT EDUCATION – IDME EDUCAZIONE DEL MOVIMENTO IN ETÀ EVOLUTIVA

PROGRAMMA

DIREZIONE: GLORIA DESIDERI

ORGANIZZAZIONE: LEBEN NUOVA

LEBEN NUOVA

INFANT DEVELOPMENTAL MOVEMENT EDUCATION – IDME EDUCAZIONE DEL MOVIMENTO IN ETÀ EVOLUTIVA

il programma IDME (Infant Developmental Movement Education) è incentrato sull'osservazione e sulla facilitazione dei processi di sviluppo psicomotorio nei bambini durante il primo anno di vita. Attraverso l'esplorazione di fondamentali pattern di movimento, di predilezioni percettive e processi psicofisici compresi in chiave evolutiva, l'adulto impara a osservare neonati e bambini con normale sviluppo, e a saper andare loro incontro interagendo e coinvolgendoli attraverso il gioco, la cura e il contatto corporeo. Questo tipo di educazione al movimento ha sia lo scopo di dare sostegno al bambino nel suo percorso evolutivo affinché raggiunga un senso di agio e acquisti vigore, adattabilità e agilità, sia quello di evitare che si consolidino pattern di movimento restrittivi che impedirebbero lo sviluppo del suo potenziale. In questo approccio soft e non invasivo, il bambino è sempre accolto nella sua interezza, mentre genitori e famiglia sono coinvolti nell'interazione del processo educativo.

Questo percorso formativo è particolarmente indicato per educatori e terapeuti di orientamento somatico, interessati al movimento in chiave evolutiva o che desiderano estendere le loro capacità al lavoro con i bambini; si consiglia inoltre a genitori, prestatori di cura, educatori e bodyworker interessati a completare la loro esperienza includendo un approccio innovativo che accolga il bambino – la persona – nella sua interezza.

Il programma comprende oltre 280 ore di lezione e porta alla certificazione di “Educatore del movimento somatico”, rilasciato da The School for Body-Mind Centering®.

Programma 2026 - 2028 6 moduli

1
Sensi e percezione-1
04 - 07 settembre, 2026

Sviluppo ontogenetico
09 - 13 settembre, 2026

2
Riflessi primitivi, Reazioni di
raddrizzamento, Risposte di
equilibrio (RRR)
01 - 07 novembre, 2026

3
Pattern Neurocellulari di
Base (BNP)
14 - 21 febbraio, 2027

4
IDME 1A
23 - 27 giugno, 2027

5
IDME 1B
29 ott - 2 nov, 2027

6
IDME 2
29 giu - 9 luglio, 2028

SENSI E PERCEZIONE 1

4 giorni / 28 ore di lezione

All'origine i nostri sensi esistono solo come potenzialità e successivamente si sviluppano in risposta agli stimoli e alle esperienze. La percezione tattile e il senso del movimento sono localizzati in ogni cellula del corpo. La vista, l'udito, il gusto e l'olfatto sono localizzati nella testa. È attraverso i sensi che riceviamo informazioni dal nostro ambiente interno (noi stessi) e da quello esterno (gli altri e il mondo).

Il modo in cui filtriamo, modifichiamo, distorciamo, accettiamo, rifiutiamo e utilizziamo tali informazioni fa parte dell'atto della percezione. La percezione è un'esperienza globale. Si tratta del processo psicofisico di interpretazione delle informazioni basato sulle esperienze passate, sulle circostanze presenti e sulle aspettative future.

Quando scegliamo di assorbire delle informazioni significa che creiamo un legame con quell'aspetto del nostro ambiente. Quando le blocchiamo, le teniamo al di fuori, significa che ci stiamo difendendo da quello stesso aspetto. L'apprendimento è il processo attraverso il quale noi riusciamo a variare le nostre risposte alle informazioni basandoci sul contesto di ogni singola situazione.

IN PARTICOLARE:

ESPLORAZIONE DEI SEI SENSI (MOVIMENTO, TATTO, GUSTO, OLFATTO, UDITO E VISTA) IN CHIAVE EVOLUTIVA.

ANALISI DELLA PERCEZIONE COME PROCESSO DINAMICO CICLICO.

ATTACCAMENTO (BONDING), DIFESA E APPRENDIMENTO QUALI PROCESSI PSICOFISICI BASATI SULLE NOSTRE PERCEZIONI.

SVILUPPO ONTOGENETICO

5 giorni / 35 ore di lezione

Il periodo che va dalla vita intrauterina fino ai 12 mesi circa è un tempo straordinariamente intenso per la formazione degli esseri umani. I nostri schemi evolutivi di base hanno origine già nell'utero, sono presenti al momento della nascita e si sviluppano nel corso del primo anno di vita. È in questo periodo che mettiamo insieme gli elementi basilari e costitutivi del nostro movimento, sviluppiamo le nostre capacità percettive e passiamo attraverso le tappe fondamentali che segnano il percorso evolutivo.

In questo corso si mettono a fuoco le pietre miliari che segnano passaggi e transizioni fondamentali da un livello evolutivo all'altro, a partire dal concepimento fino ai dodici mesi di età dopo la nascita.

IN PARTICOLARE:

L'ESPLORAZIONE DEL PERCORSO EVOLUTIVO: ALCUNE FASI DELLO SVILUPPO EMBRIONALE, IL MOVIMENTO FETALE, L'ALLATTAMENTO, IL CONTROLLO DELLA TESTA, LA COORDINAZIONE OCCHIO-MANO, IL ROTOLAMENTO, LA CIRCONDUZIONE, LO STRISCIARE SULLA PANCIA, GATTONARE, IL METTERSI IN POSIZIONE SEDUTA, IL METTERSI SULLE GINOCCHIA; E TUTTI I PASSAGGI DALLA POSIZIONE SEDUTA A QUELLA ERETTA.

L'ANALISI DELLA PROGRESSIONE DI SVILUPPO CHE CONSENTE AL BAMBINO DI SVILUPPARE TUTTI I LIVELLI DI ABILITÀ NEL CORSO DEL SUO PROCESSO EVOLUTIVO.

SAPER RICONOSCERE I PATTERN DI MOVIMENTO CHE IMPEDISCONO LO SVILUPParsi DI ABILITÀ MAGGIORMENTE INTEGRATE.

FACILITARE L'INTEGRAZIONE DELLE ABILITÀ DI MOVIMENTO E SAPER INIBIRE QUEI PATTERN CHE LIMITANO LO SVILUPPO COMPLETO.

RIFLESSI PRIMITIVI, REAZIONI DI RADDRIZZAMENTO, RISPOSTE DI EQUILIBRIO (RRR)

6 giorni / 42 ore di lezione

1 giorno di pausa

Alla base di ogni movimento efficiente e compiuto senza sforzo ci sono riflessi, reazioni di raddrizzamento e risposte di equilibrio ben integrati. I riflessi sono i primissimi pattern di movimenti automatici che si sviluppano in risposta a stimoli precisi e che stabiliscono i pattern fondamentali per la sopravvivenza. Le reazioni di raddrizzamento sono importanti per il raggiungimento della postura eretta, in opposizione alla gravità, e della continuità dell'asse testa- torso. Le risposte di equilibrio sono pattern che servono a mantenere l'equilibrio di tutto il corpo nella relazione dinamica tra lo spostamento nello spazio del proprio baricentro e la base di appoggio.

In questo corso, si esplora come questi schemi motori automatici siano alla base dei nostri movimenti volontari e come possano essere sollecitati anche senza lo stimolo originario e in una varietà di relazioni con la gravità.

IN PARTICOLARE:

GLI ELEMENTI COSTITUTIVI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO UMANO (L'ALFABETO DEL MOVIMENTO).

IL TONO POSTURALE, LA FLESSIONE E L'ESTENSIONE FISIOLÓGICA.

LA DIFFERENZIAZIONE DEI RRR IN RELAZIONE AI TRE PIANI DEL MOVIMENTO (ORIZZONTALE, VERTICALE, SAGITTALE).

COMBINAZIONE DEI PATTERN DEI VERTEBRATI TRA LORO IN MODO DA FACILITARNE L'INTEGRAZIONE.

IL RUOLO CHE I RRR HANNO NEL PREDISPORRE ALLA RELAZIONE, PER ENTRARE IN RAPPORTO CON TERRA E CIELO, PER PORTARE QUALCOSA VERSO DI SÉ E PROTENDERSI VERSO QUALCOSA O QUALCUNO, PER AFFERRARE E LASCIAR ANDARE, SOSTENERE IL PESO, ROTOLARE, E PER LA VERTICALIZZAZIONE, LA LOCOMOZIONE E L'EQUILIBRIO.

PATTERN NEUROCELLULARI DI BASE (BNP)

7 giorni / 49 ore di lezione
1 giorno di pausa

Se i RRR possono considerarsi come “alfabeto” del movimento, i Pattern Neurocellulari di Base ne rappresentano la sintassi: mattoncini semantici per costruire le frasi e le proposizioni del nostro agire. I BNP sono le fondamenta per lo sviluppo di tutte le relazioni percettive, incluse quelle relative all’immagine corporea, all’orientamento spaziale e al senso di sé, e per l’apprendimento e la comunicazione.

Lo studio dei BNP è al cuore del Body-Mind Centering® ed è strettamente collegato allo studio esperienziale di tutti i sistemi del corpo (che vengono ampiamente esplorati nel programma Somatic Movement Education). I BNP trovano vasta applicazione nel campo del movimento e dell’espressione psicofisica. Eseguiti in sequenza, i BNP possono inoltre costituire un punto di partenza per sviluppare una pratica personale di movimento.

IN PARTICOLARE:

L’ESPLORAZIONE DEI PATTERN DEI PREVERTEBRATI (VITA NELL’ACQUA, INTRAUTERINA): VIBRAZIONE, LIVELLO CELLULARE, SPUGNA, PULSAZIONE, IRRAGGIAMENTO OMBELICALE, FASE DELLA BOCCA, PATTERN PRESPINALE.

ESPLORAZIONE DEI PATTERN DEI VERTEBRATI (VITA SULLA TERRA): SPINALE, OMOLOGO, OMOLATERALE E CONTROLATERALE.

DISTINZIONE E INTEGRAZIONE DELLE MODALITÀ D’AZIONE: ADERIRE/CEDERE ATTIVAMENTE, SPINGERE, PROTENDERSI E TIRARE (YIELD, PUSH, REACH, PULL).

COMBINAZIONE DEI PATTERN DEI VERTEBRATI TRA LORO IN MODO DA FACILITARNE L’INTEGRAZIONE.

FACILITAZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DEI PATTERN, IN SE STESSI E NEGLI ALTRI.

IDME 1

10 giorni / 70 ore di attività

Attraverso una conoscenza, interiorizzata nel corpo, dello sviluppo psicomotorio in età evolutiva, l'adulto si accosta empaticamente al modo in cui il bambino sviluppa la propria intenzionalità e si organizza nello stare al mondo.

Questo primo livello di training, IDME 1, è suddiviso in due moduli, IDME 1A e 1B.

Il focus è: imparare ad applicare l'esperienza acquisita nei 4 corsi fondamentali sullo sviluppo in età evolutiva; sviluppare capacità di osservazione della normale progressione, e dei pattern di movimento senso-motori che si vanno organizzando, anche in relazione allo sviluppo percettivo e quello degli aspetti relazionali; sviluppare professionalità nel lavorare con neonati e bambini, genitori e prestatori di cura.

IN PARTICOLARE:

SAPER VALUTARE E OSSERVARE LO SVILUPPO DI NEONATI E BAMBINI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI PRIMI SEI MESI DI VITA.

APPLICARE LA PROPRIA ESPERIENZA DEL MOVIMENTO EVOLUTIVO AL SAPER COMPRENDERE PROFONDAMENTE NEL CORPO L'ORGANIZZAZIONE DEI PATTERN IN NEONATI E BAMBINI.

INTEGRARE L'APPRENDIMENTO ANCHE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE DI COME I DOCENTI LAVORANO CON BEBÈ E FAMIGLIE OSPITI DURANTE LE LEZIONI.

PRATICARE MODI SICURI E APPROPRIATI DI TOCCARE E MANEGGIARE NEONATI E BAMBINI.

IDME 2

10.giorni / 70 ore di attività

Questo secondo livello dei corsi di applicazione è proposto in un unico modulo di 10 giorni.

Qui, sulla base del lavoro di embodiment svolto nei quattro corsi fondamentali, e delle capacità di osservazione acquisite nell'IDME 1, il focus si sposta sul praticare modi efficaci di interagire direttamente con neonati e bambini. L'approccio non è invasivo, piuttosto coinvolge il bebè nella relazione attraverso il gioco, accogliendolo nella sua interezza, facendo leva sulla sua inerente curiosità e sulle sue predilezioni, aiutandolo nella riorganizzazione dei pattern là dove sia necessario, e valorizzandone le potenzialità emergenti.

L'educatore IDME impara inoltre a interagire e comunicare con genitori e prestatori di cura, coinvolgendoli nel processo con finalità educative.

Si delineano più chiaramente le caratteristiche della professione di educatore IDME.

REQUISITI: IDME 1

ALCUNI OBIETTIVI IN PARTICOLARE

APPROFONDIRE IL PROPRIO PROCESSO DI EMBODIMENT ATTRAVERSO CONOSCENZE TEORICO-ESPERIENZIALI DI ALCUNI SISTEMI CORPOREI E SAPER INTEGRARE QUESTE ACQUISIZIONI NEL LAVORO DI FACILITAZIONE CON NEONATI E BAMBINI ATTRAVERSO IL GIOCO, IL MOVIMENTO E IL TOCCO.

AFFRONTARE QUESTIONI DI PROFESSIONALITÀ NELL'INTERAGIRE CON NEONATI E BAMBINI E NEL COMUNICARE CON LE LORO FAMIGLIE.

DELINEARE LA PROPRIA IDENTITÀ PROFESSIONALE E IL PROPRIO RUOLO IN QUALITÀ DI EDUCATORE IDME.